

AVVISO PUBBLICO
AI SENSI DELLA D.G.R. N. 6320 / 2026 DI REGIONE LOMBARDIA
PER L'EROGAZIONE DI MISURE A FAVORE DI

PERSONE ANZIANE NON AUTOSUFFICIENTI A BASSO BISOGNO ASSISTENZIALE
E
PERSONE CON DISABILITÀ CON NECESSITÀ DI SOSTEGNO INTENSIVO ELEVATO
(Ex Misura B2)

L'Ufficio di Piano dell'Ambito Distrettuale Sociale di Varese – ai sensi della DGR 6320 del 15/06/2026 nonché in esecuzione dell'indirizzo dell'Assemblea dei Sindaci del 09 luglio 2026 – emana il presente avviso avente ad oggetto erogazione di misure a favore di persone anziane non autosufficienti a basso bisogno assistenziale e persone con disabilità con necessità di sostegno intensivo elevato (già grave disabilità).

Le domande potranno essere presentate con modalità a sportello a partire dal 3 agosto 2026.

1. PREMESSA

La Misura SOSTEGNO e la Misura SERVIZI sono rivolte a:

- persone anziane non autosufficienti a basso bisogno assistenziale;
- persone con disabilità con necessità di sostegno intensivo elevato (già grave disabilità)

NON titolari di una progettualità finanziata nell'ambito della programmazione FNA 2024 (ex Misura B2) e si concretizzano in interventi per garantire la **piena permanenza delle stesse al proprio domicilio e nel proprio contesto di vita.**

In linea con gli indirizzi programmatici definiti dal PNNA 2022–2024 e confermati anche dal nuovo PNNA 2025–2027, il presente avviso è volto a delineare e rafforzare un sistema integrato di interventi capace di sostenere in modo complessivo i percorsi individuali, promuovendo contesti di offerta inclusivi e orientati alla piena realizzazione dei progetti di vita delle persone.

Aumentare il benessere individuale e migliorare la qualità di vita rappresenta un obiettivo da conseguire, ai fini della presente programmazione, a favore delle persone anziane non autosufficienti a basso bisogno assistenziale e le persone con disabilità grave.

La definizione di un progetto individuale condiviso tra servizi (Comune e ASST ove ne ricorre la necessità), responsabile del progetto (case manager), persona / famiglia è elemento vincolante per il riconoscimento della misura.

2. DESTINATARI E CRITERI DI ACCESSO

Destinatari di tali misure sono:

- persone anziane non autosufficienti a basso bisogno assistenziale
- persone con disabilità con necessità di sostegno intensivo elevato (già grave disabilità).

Ai fini dell'accesso agli strumenti previsti dalla DGR 6320/2026 le persone devono:

- essere residenti nei Comuni del Distretto di Varese (Varese, Malnate, Barasso, Bodio Lomnago, Brinzio, Casciago, Cazzago Brabbia, Comerio, Galliate Lombardo, Inarzo, Lozza, Luvinate);
- di qualsiasi età;
- vivere al proprio domicilio;

- essere **non autosufficienti** e quindi, in alternativa:
 - percepisce l'indennità di accompagnamento, di cui alla legge n.18/1980 e successive modifiche/integrazioni di cui alla L. 508/1988 oppure definita non autosufficiente ai sensi dell'allegato 3 del DPCM n. 159/2013 e a cui è riconosciuta la rispettiva indennità;
 - necessita di un'assistenza continua, permanente e molto intensa, sia nella sfera personale sia in quella relazionale, accertata ai sensi dell'art. 3, comma 3, della legge n. 104/1992;
- con seguenti valori massimi **ISEE** di riferimento, come da Regolamento distrettuale:
 - **per persone anziane sole o coppie (da 70 anni)**: ISEE sociosanitario fino a un massimo di € 9.000,00;
 - **per persone disabili sole (tra 18 e 70 anni)**: ISEE sociosanitario fino a un massimo di € 12.000,00;
 - **per famiglie con compiti di accoglienza di persone fragili** (es. disabili minori oppure disabili adulti o anziani che vivono in famiglia): ISEE ordinario in caso di minori o sociosanitario per adulti/anziani fino a un massimo di € 12.000,00.

Nel caso di certificazione che stabilisca che la persona anziana non autosufficiente abbia necessità di un basso bisogno assistenziale o che la persona con disabilità abbia necessità di sostegno intensivo elevato (già persona in condizione di gravità così come accertata ai sensi dell'art. 3, comma 3 della legge 104/92), l'istanza può essere comunque presentata in attesa di definizione dell'accertamento.

L'istanza dovrà essere comunque perfezionata prima della valutazione multidimensionale.

Per l'**Assegno di autonomia** (*destinato alle persone con disabilità grave, che intendono realizzare il proprio progetto di vita indipendente senza il supporto del caregiver familiare, ma con l'ausilio di un assistente personale, autonomamente scelto e regolarmente impiegato*), i requisiti sono quelli previsti dalle fonti ministeriali in relazione al Pro.Vi, ai sensi della DGR 6320/2026, nel limite ISEE sociosanitario ≤ a € 30.000,00.

3. INTERVENTI – AZIONI

Gli strumenti previsti dalla **MISURA SOSTEGNO** (Contributi economici che sono alternativi e non cumulabili) individuati dalla DGR 6320/2026 sono:

1. **contributo per il caregiver familiare di € 100,00 mensili** finalizzato a compensare le prestazioni di assistenza indiretta assicurate dal solo caregiver familiare inserito nel Progetto Individuale e coinvolto attivamente nell'attuazione dei piani di assistenza;
2. **contributo per il personale di assistenza regolarmente impiegato fino ad un importo mensile massimo di € 800,00** in caso di personale di assistenza regolarmente impiegato, assunto direttamente dalla persona non autosufficiente/famiglia con regolare contratto oppure quello fornito da imprese qualificate nel settore dell'assistenza sociale non residenziale o da operatore a prestazione professionale (a seconda della tipologia del contratto attivo) anche in presenza di caregiver familiare, come da tabella seguente:

Contratto di assunzione fino a 24 ore settimanali:	€ 200,00 mensili
Contratto di assunzione da 25 ore a 40 ore settimanali:	€ 400,00 mensili
Contratto di assunzione da 41 ore a 54 ore settimanali:	€ 800,00 mensili

3. **Contributo Assegno di autonomia**, fino ad un importo massimo di **€ 800,00**:
 - per le **persone con disabilità con necessità di sostegno intensivo elevato** si tratta di una quota **alternativa** e non cumulabile al contributo mensile in presenza di assistente personale regolarmente impiegato per contribuire alle spese sostenute.

Nell'arco del triennio la definizione delle azioni di intervento e delle specifiche forme di sostegno del "vivere in autonomia" sarà oggetto di un successivo provvedimento che disciplinerà in modo dettagliato gli ambiti di intervento, le modalità operative e le tipologie di supporto previste.

Può essere riconosciuto un Buono sociale mensile fino ad un massimo di € 800,00, per un progetto di durata

annuale, come da tabella seguente:

Contratto di assunzione fino a 24 ore settimanali:	€ 200,00 mensili
Contratto di assunzione da 25 ore a 40 ore settimanali:	€ 400,00 mensili
Contratto di assunzione da 41 ore a 54 ore settimanali:	€ 800,00 mensili

Tale buono potrà essere erogato solo in presenza di una progettualità di vita indipendente condivisa tra Ambito e ASST e può essere riconosciuto alle persone che sono in possesso di un ISEE sociosanitario $\leq$ a € 30.000,00.

Gli strumenti previsti dalla **MISURA SERVIZI (INTERVENTI INTEGRATIVI SOCIALI)** sono finalizzati a:

- **offrire supporto e sollievo ai caregiver familiari**, anche attraverso servizi mirati e flessibili: il sistema di interventi prevede l'attivazione di servizi personalizzati e modulabili in base ai bisogni specifici della famiglia, come l'assistenza domiciliare, i servizi di sollievo temporaneo (respiro) e il supporto psicologico favorendo la creazione di reti di supporto formali e informali (es. Gruppi mutuo aiuto) che riducano l'isolamento e migliorino la capacità di gestione delle situazioni di cura tramite erogazione di voucher mensile fino ad un massimo di € 400,00 a seguito di valutazione del Servizio Sociale;
- **favorire il benessere complessivo e il miglioramento della qualità della vita delle persone non autosufficienti con disabilità e anziane**: le azioni dovranno essere orientate a garantire una presa in carico globale della persona, valorizzandone l'autonomia residua e promuovendo la partecipazione alla vita sociale. In quest'ottica, potranno essere sviluppati interventi di carattere sociale anche integrati a quelli sociosanitari, servizi domiciliari e semiresidenziali, nonché iniziative di inclusione sociale e di sostegno alle attività quotidiane tramite erogazione di voucher mensile fino ad un massimo di € 400,00 a seguito di valutazione del Servizio Sociale;
- offrire - nell'arco del triennio della presente programmazione - strumenti qualificati per favorire l'incontro tra la domanda e l'offerta di lavoro degli assistenti familiari e l'assistenza gestionale, legale e amministrativa alle famiglie per l'espletamento di adempimenti: l'obiettivo è promuovere trasparenza, regolarità dei rapporti di lavoro e qualità dell'assistenza erogata.

Tali interventi di assistenza domiciliare ex legge n. 234/2021 art. 1 comma 162 lettera a) e b) si svilupperanno attraverso le azioni progettuali attivate dagli Ambiti territoriali in collaborazione con Enti del Terzo Settore.

4. COMPATIBILITÀ E INCOMPATIBILITÀ

L'erogazione delle presenti **Misure è compatibile** con:

- interventi di assistenza domiciliare: Assistenza Domiciliare Integrata, Servizio di Assistenza Domiciliare;
- interventi di riabilitazione in regime ambulatoriale o domiciliare;
- ricovero ospedaliero e/o riabilitativo;
- ricovero di sollievo per adulti per massimo 60 giorni programmabili nell'anno, per minori per massimo 90 giorni;
- sostegni per interventi infrastrutturali Dopo di Noi;
- Bonus per assistente familiare iscritto nel registro di assistenza familiare ex l.r. n. 15/2015.

Altri eventuali interventi / progetti possono ritenersi compatibili – purché previsti nel Progetto individuale – quali a titolo esemplificativo:

- progetti di intervento a sostegno della famiglia, anche in ottica di sollievo, che offrono alla persona con disabilità di poter trascorrere fuori casa alcune ore della settimana per attività di supporto, di socializzazione e svago realizzate presso ad es. CDD, RSD, ecc. oppure organizzate da Enti del Terzo Settore in raccordo con i Comuni/Ambiti che non siano configurate come iscrizione a un servizio formale;
- progetti ex L. 328/2000 a favore di persone con disabilità sostenuti dai Comuni con finalità di supporto e

di sollievo alla famiglia.

Le misure sono finalizzate a garantire la permanenza al domicilio della persona non autosufficiente. In linea generale, vige il principio che vieta il doppio finanziamento, escludendo, pertanto, l'utilizzo di fondi diversi per finanziare la stessa tipologia di intervento.

Pertanto, le Misure sono incompatibili con:

- accoglienza definitiva presso Unità d'offerta residenziali sanitarie, sociosanitarie o sociali (es. RSA, RSD, CSS, Hospice, Misura Residenzialità per minori con gravissima disabilità, CA, strutture residenziali di salute mentale), anche nei casi di completa solvenza;
- presa in carico con Misura RSA aperta ex DGR n. 7769/2018;
- presa in carico in Unità d'offerta semiresidenziali sanitarie, sociosanitarie o sociali ≥ 18 ore (es. regime semiresidenziale di Neuropsichiatria Infanzia e Adolescenza, riabilitazione in diurno continuo, CDD, CDI, CSE, presa in carico con Sperimentazioni riabilitazione minori disabili in regime diurno ex DGR n. 3239/2012), sostenuti dai Comuni con risorse proprie per finalità di supporto e di sollievo alla famiglia.

Inoltre, l'erogazione della misura Sostegno è **incompatibile** nei seguenti casi:

- Home Care Premium/INPS HCP, per il contributo per l'assistente familiare;
- Quota di contributo previsto dalla Prestazione Universale di cui agli artt. 34-36 del D.lgs. n. 29/2024.

Gli interventi e il riconoscimento del beneficio verranno avviati a seguito di valutazione multidimensionale.

5. MODALITÀ DI ACCESSO E RACCOLTA DELLE DOMANDE

La domanda di accesso alla valutazione è resa sotto forma di autodichiarazione ai sensi del DPR n. 445/2000 e deve essere presentata corredata dalla specifica documentazione secondo le modalità previste dall'Avviso.

Le domande saranno raccolte previo appuntamento presso la sede dei servizi sociali comunali di residenza del Distretto

Si potrà presentare domanda dal 3 agosto 2026 con modalità a sportello fino ad esaurimento fondi.

N.B. Non potranno essere accolte domande incomplete. È indispensabile il riconoscimento di invalidità civile con esito già acquisito in corso di validità (nel caso della certificazione della condizione di gravità così come accertata ai sensi dell'art. 3, comma 3 della legge 104/1992, l'istanza può essere comunque presentata in attesa di definizione dell'accertamento, che deve essere completata alla data di valutazione multidimensionale) ed essere in possesso di ISEE in corso di validità.

6. ASSEGNAZIONE DELLA MISURA

I singoli Comuni del Distretto dovranno trasmettere tempestivamente progetto e valutazione multidimensionale relativi ai propri cittadini richiedenti all'Ufficio di Piano distrettuale che verificherà le disponibilità economiche e provvederà a darne comunicazione al beneficiario e al Comune inoltrante.

7. RISORSE

Le risorse assegnate all'Ambito Distrettuale Sociale di Varese, pari a € 571.998,01 per il solo anno 2026 e destinate sia a titolari di una progettualità finanziata nell'ambito della programmazione FNA 2024 (ex Misura B2) e/o che risultano in carico alla data di approvazione della DGR sopracitata sia a coloro che presentano domanda per la prima volta, sono così suddivise:

Strumento	Per la persona anziana non autosufficiente a basso bisogno assistenziale	Per la persona con disabilità con necessità di sostegno intensivo elevato
MISURA SOSTEGNO (Contributi economici)	€ 88.003,10	€ 205.340,57
MISURA SERVIZI (Interventi integrativi sociali)	€ 261.405,08	€ 17.249,26

con possibile flessibilità tra le Misure come definito dalla DGR 6320 / 2026.

A tali risorse assegnate potrà essere aggiunta eventuale quota a residuo di quanto erogato all'Ambito con DGR N. 3719/2024.

IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO DI PIANO
DIRIGENTE SERVIZI ALLA PERSONA COMUNE DI VARESE
dott Pietro La Placa